



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 04/01/2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 1701

Programma per la sperimentazione delle funzioni di epidemiologia ambientale nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

Assente l'Assessore all'Ambiente, dr. Michele Saccomanno, sulla base dell'istitutiva espletata dal Settore Ecologia, confermata dal Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, riferisce l'Ass. Lospinuso:

con la l.r. 5 aprile 1985, n.14, modificata con la l.r. 23/87 e con la l.r. 21/96, è stato istituito l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (O.E.R);

la Regione, in attuazione dei piani di risanamento per il disinquinamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto, di cui ai D.P.R. 23 4.1998, tramite l'Università degli studi di Bari e le AUSL TA/1 e BR/1, ha attivato, già a partire dal 2000, studi epidemiologici, tuttora in corso, connessi all'inquinamento di origine industriale ed agricolo, nelle aree interessate;

la Regione, è impegnata, in collaborazione con l'ARPA Puglia, nella predisposizione del Sistema Informativo Ambientale Regionale, anche attraverso la costruzione ed organizzazione di specifiche banche dati ambientali, per meglio orientare le scelte di politica ambientale regionale;

per l'ampliamento delle attività di raccolta, di elaborazione e proiezione delle informazioni sullo stato di salute della popolazione pugliese, sarebbe utile e necessario sviluppare una sperimentazione - della durata di 18 mesi - per la costruzione di specifiche banche dati, da inserire nella più vasta costruzione del Sistema Informativo Ambientale Regionale, riferite alle correlazioni tra le principali e più diffuse situazioni di inquinamento ambientale e la salute umana, dando mandato all'Assessore Ambiente di stipulare un protocollo d'intesa, con l'Università degli Studi di Bari e l'ARPA Puglia;

l'Università degli Studi di Bari, attraverso la sezione di Igiene e la sezione di Medicina del Lavoro del dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica, d'intesa con le ASL, interessate e con l'ARPA Puglia, si impegnerà a sviluppare l'ampliamento dell'esistente Osservatorio Epidemiologico Regionale con la funzione specifica di Epidemiologia Ambientale;

Nell'ambito della collaborazione generale, l'ARPA Puglia, attraverso la Direzione Scientifica, curerà il coordinamento per la costruzione della banca dati dell'epidemiologia ambientale compatibile con lo sviluppo del Sistema Informativo Ambientale regionale;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 Le attività di cui alla convenzione oggetto del presente provvedimento trovano capienza nella dotazione corrispondente a euro 97.327,20 del bilancio di previsione per l'E.F. 2004 attribuita alla U.P.B. 7.1.2. capitolo di spesa 611050 (spese di funzionamento sistemi informativi di monitoraggio degli inquinamenti ambientali e banca dati ambientale

- l.r. n.42/75 e L. 305/89-). E' demandato al dirigente responsabile del Settore Ecologia provvedere ai conseguenti adempimenti contabili entro il corrente esercizio finanziario 2004

Sulla base di quanto riferito, l'Assessore relatore considerata la necessità di implementare le banche dati ambientali, con particolare riferimento alla epidemiologia ambientale, con un progetto strategico di ricerca finalizzata, attraverso la costruzione di un completo Sistema Integrato Epidemiologico Ambientale (S.I.EP.AM), l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 lettera d) della l.r. n. 7/1997

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Piani e Programmi e del Dirigente del Settore Ecologia;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge
DELIBERA

- di approvare l'allegato schema di convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari e l'ARPA Puglia, per lo svolgimento di un'attività sperimentale di 18 mesi per l'ampliamento dell'esistente Osservatorio Epidemiologico Regionale con la funzione specifica di Epidemiologia Ambientale;

- di delegare il dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente ad adottare i provvedimenti di competenza per l'impegno della spesa, così come definita nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi della l.r. n. 28/2001" in premessa, a favore dell'Università degli Studi di Bari e dell'ARPA Puglia, secondo la ripartizione di cui allo schema di convenzione allegato, per lo svolgimento delle attività di cui in convenzione;

- di delegare l'Assessore all'Ambiente, dr. Michele Saccomanno, a sottoscrivere la convenzione di che trattasi con l'Università degli Studi di Bari e con l'ARPA Puglia;

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente

Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA, L'ARPA PUGLIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA, DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E MEDICINA PUBBLICA, SEZIONE IGIENE - PER LA SPERIMENTAZIONE IN PUGLIA DELLE FUNZIONI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE

L'anno duemilaquattro, il giorno..... del mese di..... in Bari, nella sede della Regione Puglia, dinanzi a me dr. Angelo Rapanà, quale Ufficiale Rogante incaricato di ricevere in forma pubblica i contratti

dell'amministrazione regionale senza assistenza di testimoni per espressa rinuncia fattavi, con il mio consenso, di comune accordo delle parti aventi i requisiti di legge, sono intervenuti i signori:

- dr. Michele Saccomanno, nato a.....il....., nella sua qualità di Assessore regionale all'Ambiente e domiciliato per la carica in Bari presso la sede della Regione Puglia (C.F. 80017210727), delegato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione della Giunta regionale n..... del.....

- prof. Giovanni Girone, nato a Bari il 10.04.1940 e domiciliato per la carica in Bari - Piazza Umberto I, 1 - Palazzo Ateneo, nella sua qualità di Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Bari (C.F. 8002170720), in relazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di detta Università assunta in data.....;

- dr. Alfredo Rampino, nato a..... il....., nella sua qualità di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia) e domiciliato per la carica in Bari, via De Ruggero, 58, persona della cui identità sono certo, le quali,

PREMESSO CHE

- con la l.r. 5 aprile 1985, n. 14, modificata con la l.r. n. 23/87 e con la l.r. n. 21/96, è stato istituito l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (O.E.R.);

- è in corso, a partire dal 1998, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 831/1998, e fino a tutto il 2006, per ultimo in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n...../2004, un protocollo d'intesa operativo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, per l'attività di Osservatorio Epidemiologico Regionale;

- la Regione, nell'ambito dell'attuazione dei piani di risanamento per il disinquinamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto, di cui ai D.P.R. 23.4.1998, tramite l'Università degli Studi di Bari e le AUSL TA/1 e BR/1, a partire dal 2000 ha già attivato studi epidemiologici, tuttora in corso, connessi all'inquinamento di origine industriale ed agricolo nelle aree di interesse;

- la Regione è impegnata, in collaborazione con l'ARPA Puglia, nella predisposizione del complessivo Sistema Informativo Ambientale regionale, anche attraverso la costruzione ed organizzazione di specifiche banche dati ambientali, per meglio orientare le scelte di politica ambientale regionale;

- la Giunta regionale, con deliberazione n..... del....., ha considerato che nell'ambito delle banche dati ambientali da implementare per la costruzione di un completo Sistema Informativo Ambientale, riveste particolare rilevanza quella relativa alla Epidemiologia Ambientale; il bilancio regionale per l'esercizio 2004, al capitolo di spesa 611050, relativo alle spese per la gestione delle banche dati ambientali, è iscritta la dotazione di euro 97.327,20(novantasettemilatrecentoventisette/20);

- la Giunta regionale, con la citata deliberazione n....., ha ritenuto utile e necessario, sviluppare una sperimentazione di 18 mesi di ampliamento delle attività dell'esistente Osservatorio Epidemiologico Regionale, con la funzione specifica di Epidemiologia Ambientale a livello regionale, per la costruzione di specifiche banche dati riferite alle correlazioni tra le principali e più diffuse situazioni di inquinamento ambientale e salute umana, dando mandato all'Assessore all'Ambiente, di stipulare il presente protocollo d'intesa, approvato in bozza, con l'Università degli Studi di Bari e con l'ARPA Puglia;

- che il Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari, nella seduta del....., il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione della stessa Università, rispettivamente nelle sedute del.....e del....., si sono pronunciati positivamente in merito allo sviluppo della iniziativa di sperimentazione di cui trattasi.

TANTO PREMESSO

Art. 1

La Regione Puglia, l'ARPA Puglia e l'Università degli Studi di Bari convengono di stipulare il protocollo di intesa per l'avvio di una sperimentazione di 18 mesi di ampliamento delle attività dell'esistente Osservatorio Epidemiologico Regionale, con la funzione specifica di Epidemiologia Ambientale, per la costruzione specifiche banche dati riferite alle correlazioni tra le principali e più diffuse situazioni di inquinamento ambientale e salute umana.

Art.2

L'Università degli Studi di Bari, attraverso la Sezione di Igiene e la sezione di Medicina del Lavoro del dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica, si impegna a sviluppare l'ampliamento delle attività dell'esistente Osservatorio Epidemiologico Regionale, con la funzione specifica di Epidemiologia Ambientale, secondo le linee di indirizzo contenute nella scheda tecnica allegata, quale parte integrante al presente documento (All. 1).

L'ARPA Puglia, attraverso la Direzione Scientifica, curerà il coordinamento per la costruzione della banca dati dell'epidemiologia ambientale compatibile con lo sviluppo del Sistema Informativo Ambientale regionale.

Art. 3

Per lo svolgimento della sperimentazione di 18 mesi di ampliamento, con la funzione specifica di Epidemiologia Ambientale, delle attività dell'esistente Osservatorio Epidemiologico Regionale, la Regione corrisponderà all'Università degli Studi di Bari la somma di euro 93.336,79 (novantatremilatrecentotrentasei/79) onnicomprensiva, in due soluzioni anticipate:

- prima quota pari a euro 44.673,19(quarantaquattromilaseicentosestantatré/19), ad avvenuta sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;

- seconda quota pari a euro 48.663,60(quarantottomilaseicentosessantatré/60), ad avvenuta presentazione della relazione di sperimentazione di metà periodo di cui al successivo art. 5.

La citata spesa di euro 93.336,79 è imputata al bilancio regionale per l'esercizio 2004 - capitolo di spesa 611050 "Spese di finizionamento sistemi informativi di monitoraggio degli inquinamenti ambientali e banca dati ambientale (l.r. n. 42/75 e l. n. 305/89)".

La gestione dei fondi rimane affidata all'Università, che la esercita secondo il regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità vigente presso l'Università stessa, per il tramite del Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica, per le specifiche esigenze delle sezioni interessate, derivanti dal presente protocollo d'intesa.

Per l'azione di coordinamento per la costruzione della banca dati epidemiologia ambientale compatibile con lo sviluppo del Sistema Informativo Ambientale regionale, la Regione corrisponderà all'ARPA Puglia la somma di euro 3.990,41 (tremilanovecentonovanta/41) in un'unica soluzione anticipata, imputandola al bilancio regionale per l'esercizio 2004 - capitolo di spesa 611050 "Spese di funzionamento sistemi informativi di monitoraggio degli inquinamenti ambientali e banca dati ambientale (l.r. n. 42/75 e l.n. 305/89)".

Art. 4

Tutti i documenti elaborati nello svolgimento delle attività previste dalla sperimentazione di cui trattasi sono di proprietà della Regione Puglia, che si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, nonché ad ogni eventuale modifica ed integrazione, ritenute necessarie a proprio insindacabile giudizio. L'Università potrà utilizzare i dati e la casistica rivenienti dall'attività prevista nel presente protocollo d'intesa per lavori scientifici da pubblicarsi a propria cura e spese, a condizione che nel testo venga precisato che i dati sono stati raccolti a cura dell'O.E.R. della Regione Puglia.

Art. 5

L'Università e l'ARPA Puglia, di concerto tra loro, provvederanno a redigere ed inviare alla Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia e all'Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Settore Sanità, al termine dei primi dodici mesi di sperimentazione, una dettagliata relazione di metà periodo sull'andamento dell'attività, con indicazione del personale tecnico impegnato, e sull'utilizzo dei fondi di cui al precedente art. 3, propedeutica all'erogazione della seconda quota di anticipazione.

Art. 6

Il presente protocollo d'intesa viene registrato solo in caso d'uso, su richiesta e a carico del soggetto interessato.

Le spese di bollo vengono poste a carico dell'Università degli Studi di Bari.

Università degli Studi di Bari ARPA Puglia

Regione Puglia

Allegato 1

Scheda tecnica relativa alla sperimentazione per la costruzione del

Sistema Integrato Epidemiologia Ambientale (S.I.EP.AM)

Il SIEPAM è un progetto strategico di ricerca finalizzata, predisposto per la Regione Puglia.

Istituto proponente ai fini dell'attività di sperimentazione: Osservatorio Epidemiologico Regionale

Responsabile scientifico: Prof. Salvatore Barbuti

Destinatario Istituzionale: Regione Puglia

Struttura di coordinamento:

Struttura Sede/Istituzione Responsabile

Osservatorio Epidemiologico Regionale Università degli Studi Bari Prof. S. Barbuti

Assessorato regionale all'Ambiente Bari Dr. Michele Saccomanno

AUSL BA/4 Bari Dr. Domenico Lagravinese

AUSL TA/1 Taranto Dr. Michele Conversano

AUSL BR/1 Brindisi Dr. Eugenio Sabato

AUSL FG/1 Foggia

AUSL LE/1 Lecce

Dipartimento Prevenzione AUSL BR/1 Brindisi Dr. Vito Martucci

Ospedale Vito Fazzi Lecce Dr. Sergio Scoditti

ARPA Puglia Bari Dr. Onofrio Lattarulo

Premessa

L'effidemiologia ambientale è la scienza che studia, utilizzando il metodo di indagine epidemiologico, le relazioni fra inquinamento ambientale e salute umana.

L'inquinamento ambientale, nelle sue diverse forme e matrici ARIA/ACQUA/SUOLO, può produrre svariati effetti sulla salute umaw, alcuni già ben noti, altri allo stato meno indagati.

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, certamente il sistema respiratorio rappresenta il bersaglio principale: livelli elevati di inquinanti nell'aria possono determinare o aggravare patologie respiratorie acute e croniche. Negli ultimi tempi, inoltre, l'attenzione si è spostata su nuovi fenomeni di "disagio" connessi al diffondersi di elevati livelli di ciffissioni odorigene, di emissioni acustiche e di emissioni di onde elettromagnetiche, che meriterebbero opportune e specifiche indagini epidemiologiche.

Per quanto riguarda, invece, l'inquinamento delle acque, superficiali e sotterranee, e del suolo, sia di natura chimica, sia di natura microbica, gli effetti principali sulla salute sono connessi in via principale alla contaminazione della catena alimentare.

In considerazione delle caratteristiche territoriali e socio - economiche ambientali della regione Puglia (4 milioni di abitanti, vasta estensione costiera, sviluppo delle realtà industriali a macchia di leopardo, con presenza di importanti poli industriali a Brindisi e a Taranto e con la recente ripresa dello sviluppo industriale dell'area di Manfredonia, rilevante tenuta del settore agricolo e continuo sviluppo del settore del turismo, unitamente a quelli del conimerccio e dell'artigianato, sviluppo dell'accentramento delle funzioni nelle aree urbane), le principali relazioni Ambiente/Salute in Puglia possono essere così rappresentate:

- Inquinamento atmosferico di origine industriale nelle aree di Taranto, Brindisi e Manfredonia;
- Inquinamento atmosferico da traffico veicolare nei centri urbani di circa 100.000 abitanti;
- Inquinamento ambientale da sostanze particolari (amianto), soprattutto in relazione alla dismissione di vecchi impianti industriali ed alle attività di demolizione e ristrutturazione di vecchi fabbricati;
- Inquinamento chimico-tossicologico delle acque e del suolo;
- Inquinamento microbico da reflui delle acque e del suolo;
- Situazioni puntuali, connesse alla presenza di specifici insediamenti o installazioni industriali, di inquinamento odorigeno, acustico ed elettromagnetico.

Sul piano epidemiologico, in Puglia è attivo dal 1998 l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER). E' inoltre operativa sul territorio una rete adeguata di operatori di sanità pubblica con competenze epidemiologiche (Dipartimenti di Prevenzione, Unità di Statistica ed Epidemiologia), a sua volta collegata finalionalmente con l'OER.

Presso l'OER sono già esistenti numerose banche dati sanitarie consultabili e riferite a tutto il territorio regionale (archivio dei ricoveri ospedalieri, registro delle cause di morte, notifiche delle malattie infettive).

In relazione al rapporto Ambiente/Salute, in Puglia risultano tuttora in corso alcuni specifici studi attivati dalla Regione nei territori di Taranto (polo siderurgico, raffinazione del petrolio e cementiero) e di Brindisi (polo chimico e d energetico) nell'ambito dei piani di risanamento per il disinquinamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale.

Obiettivi del programma di sperimentazione

Obiettivo principale del programma è la sperimentazione dell'attivazione, nell'ambito della rete esistente dell'OER, della funzione specifica della Epidemiologia Ambientale, per la raccolta e la condivisione dei dati ambientali esistenti nei diversi settori della sanità pubblica.

Gli esiti della sperimentazione saranno riportati in una relazione critica conclusiva su "inquinamento ambientale e salute della popolazione in Puglia" (di seguito indicata come "Relazione"), nella quale potranno essere evidenziate le opportunità, gli eventuali limiti e le più utili chiavi di lettura per lo sviluppo a regime di un Sistema Integrato di EPidemiologia AMbientale in Puglia.

Metodologia

Le aree di intervento sulle quali sarà sviluppata la sperimentazione a livello regionale della funzione di Epidemiologia ambientale, sono riferite alle seguenti macro-aree:

- 1) effetti dell'inquinamento dell'aria;
- 2) inquinamento degli alimenti da fitofarinaci;
- 3) inquinamento delle acque di balneazione;
- 4) inquinamento di alimenti "sentinella" (mitili e ortaggi).

1) Effetti dell'inquinamento dell'aria

Il progetto si propone di creare un sistema integrato per la valutazione ed il monitoraggio dell'andamento dei ricoveri ospedalieri per malattie respiratorie e delle cure dei disturbi connessi agli inquinamenti acustici, olfattivi ed elettromagnetici.

La fase descrittiva sarà basata sull'analisi delle SDO dal database regionale. Questa sarà seguita da indagini ad hoc su campioni di ricoveri nei principali ospedali pugliesi in periodi limitati di tempo, individuati anche in relazione alla presenza di specifici fattori di inquinamento, attraverso al compilazione di questionari standard per la rilevazione dei dati personali altrimenti non disponibili sulle SDO (attività lavorativa, abitudine al fumo, residenza in aree ad alta densità di traffico c/o presenza di insediamenti industriali).

L'indagine sarà integrata ed interconnessa con gli studi in corso di svolgimento nelle aree ad elevato

rischio ambientale di Brindisi e di Taranto, con i dati di incidenza forniti dal Registro Regionale dei Mesoteliomi, per le patologie correlate all'inquinamento da amianto nelle aree critiche, oltre che con i dati sullo stato generale dell'inquinamento atmosferico urbano ed industriale della Regione.

2) Inquinamento degli alimenti da fitofarmaci

Per questa sezione si farà ricorso alle fonti informative correnti già presenti presso i servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione presso i PMIP.

I dati dovranno essere sistematizzati in base alla zona di produzione, al periodo dell'anno, alla tipologia del fitofarmaco e dovranno, altresì, essere integrati con i dati di vendita dei fitofarmaci nelle diverse province e con i dati relativi al rilascio delle autorizzazioni all'uso di fitofarmaci da parte delle AUSL.

Dovrà, inoltre, essere assicurata la massima sinergia con il progetto regionale "Banca dati tossicologica del suolo e prodotti derivati" che vede impegnata, oltre che l'ARPA Puglia, anche direttamente lo stesso il Dipartimento di Medicina Interna e di Medicina Pubblica impegnato nel presente progetto.

Tutti i dati acquisiti dovranno altresì essere incrociati con i dati disponibili sulle qualità delle acque e dei suoli agrari, in relazione alla presenza nelle stesse dei residui di fitofarmaci, così come rivenienti dalle attività di controllo poste in essere sul territorio da parte delle autorità preposte.

Conclusivamente si dovrà perseguire la definizione di un quadro di riferimento complessivo in relazione all'utilizzo e alla presenza dei fitofarmaci negli alimenti della regione Puglia, con la evidenziazione dei risultati della collegata analisi epidemiologica.

3) Inquinamento delle acque di balneazione

Il controllo periodico della acque di balneazione è affidata ai dipartimenti provinciali dell'ARPA Puglia.

Sono però presenti sul territorio altre Istituzioni (istituti di ricerca del CNR e dell'Università, altri laboratori) che operano, con proprie indagini, nel settore della qualità delle acque di balneazione.

Il progetto dovrà conseguire l'obiettivo della raccolta sistematica dei dati esistenti o in via di formazione e la organizzazione degli stessi in maniera fruibile per lo sviluppo delle analisi epidemiologiche connesse alla presenza di tali tipologie di inquinamento.

4) Inquinamento microbico di alimenti "sentinella" (mitili, ortaggi)

Mitili e, in quota parte, ortaggi rappresentano indicatori importanti del livello di fecalizzazione dell'ambiente (acque e suolo).

Il progetto svilupperà indagini campionarie ad hoc, orientate dalle banche dati epidemiologiche esistenti in ordine alle malattie infettive potenzialmente correlate, per valutare i livelli di contaminazione microbica di queste matrici alimentari.

L'analisi sarà sviluppata anche in relazione all'evoluzione dello stato degli impianti di depurazione dei reflui urbani nella regione, in via di adeguamento.

Risultati attesi

La sperimentazione proposta dovrà fornire specifiche indicazioni di carattere tecnico-scientifico in ordine alla concreta utilità di inserire a regime i protocolli dell'Epidemiologia Ambientale nella strutturazione esistente dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

Il progetto, inoltre, costituisce uno strumento fondamentale per assicurare il necessario censimento di tutti i flussi di dati già esistenti in materia di relazioni tra lo stato dell'ambiente e lo stato della salute umana in Puglia, e conseguentemente per creare un collegamento funzionale fra i diversi settori chiamati a dare un contributo importante allo sviluppo dell'epidemiologia ambientale nella regione.

La messa a punto di indicatori facilmente calcolabili e standardizzati, potrà dare al progetto un buon livello di esportabilità e trasferibilità dei risultati.

Durata del progetto

18 mesi

Il presente atto allegato alla deliberazione di Giunta regionale n..... del..... è costituito da n.5 (cinque) facciate.

dott. Luca Limongelli